



P R E P A R I A M O C I

E' dal lontano 2002 che Banca Fideuram è priva non solo di un alto disegno di **politica industriale** ma anche di un mero **piano strategico** di qualche respiro e di reali **prospettive di sviluppo**.

Le sue risorse economiche e professionali sono state utilizzate per obiettivi diversi dalla sua crescita e a volte come merce di scambio di cordate o di singoli personaggi.

L'azienda è stata travolta da un impressionante avvicendamento del management e da "avventure" singolari, l'ultima delle quali, quella di Eurizon; il cui progetto era già dall'inizio talmente indefinito che prevedeva per l'AD Greco una lauta penale in caso di fallimento.

Il prossimo piano industriale di BF annunciato dall'AD Colanfrancesco avrà il respiro di qualche mese e servirà solo per presentare BF in Borsa, sempre che vi giunga, visto che il collocamento è subordinato all'andamento del mercato.

In questo quadro intanto la situazione aziendale e l'assetto organizzativo interno sono in seria crisi; gli attuali vertici sono privi di potere decisionale.

Alcuni giorni fa sul Messaggero è uscita l'ipotesi di un **trasferimento della sede** e del management da Roma a Torino "per accontentare la Compagnia San Paolo" e i lamenti sotto la "Mole". Nell'attesa di una smentita, per quanto ci riguarda, riteniamo che l'iniziativa di portare i dirigenti vicini alla "proprietà della proprietà" e lontani dai collaboratori è priva di ogni logica e di qualsiasi efficacia operativa; e se l'intento di far trapelare la notizia, quale preludio a deportazioni di massa, fosse quello di tastare il terreno, sappiano a Torino e Milano che non staremo né zitti, né fermi.

Nel frattempo abbiamo un Amministratore Delegato che "utilizza" il denaro ristrutturando la Sala Consiglio ed il proprio ufficio di Milano (appena rifatti in agosto), ma non ha alcuna autonomia di spesa, neanche €6.000 da devolvere alle famiglie dei lavoratori della ThyssenKrupp. Non può neppure pagare gli aumenti salariali contrattuali al momento dovuto, pur potendolo tecnicamente fare.

Abbiamo un Capo del personale senza alcun potere contrattuale che, in merito al sistema di **valutazione**, non ha accolto alcuna critica e proposta del sindacato per renderlo adatto a BF, assumendo in toto quello della Capogruppo. Gli scostamenti del nuovo sistema valutativo dalle previsioni del CIA (percorsi professionali) non saranno più solo dovuti alla cattiva gestione di qualche responsabile, ma saranno generali e l'azienda diventerà ingovernabile; inoltre non essendo stato presentato contemporaneamente al **sistema incentivante**, non se ne è potuta valutare la coerenza neanche con quest'ultimo. Al riguardo è stata perfino rifiutata la nostra proposta di una soluzione ponte per quest'anno, ispirata a criteri e principi di maggiore equità e trasparenza, in attesa del futuro sistema incentivante.

Ancora una volta assisteremo alla lauta erogazione del **MBO** ai responsabili senza alcuna trasparenza e collegamento ad obiettivi tangibili? Sarebbe davvero paradossale, iniquo e preoccupante che tutti i responsabili prendessero lo MBO ma non tutti gli altri dipendenti almeno una incentivazione. Forse che gli obiettivi erano talmente bassi da essere raggiunti nonostante il cambiamento a 360 gradi degli assetti e strategie nel 2007?

Ad oggi l'azienda nonostante le nostre ripetute sollecitazioni non ci ha ancora dato risposte esaurienti per ciò che attiene i **distaccati**, per i quali abbiamo evidenziato le pesanti carenze organizzative e gestionali e l'indeterminatezza di referenti gerarchici presenti, con tutti i risvolti che ciò comporta, né ci ha ancora indicato una data per l'**incontro annuale** richiesto il 16 gennaio.

Infine le risposte date dall'azienda sulle **Filiali e i PE** sono state così insoddisfacenti, che nelle aree più critiche, come Roma e Firenze, si è già partiti con la procedura di sciopero e a Napoli è stata avviata la semestrale.

Sollecitiamo pertanto tutti i colleghi alla massima vigilanza e a tenersi pronti perché il perdurare dell'attuale quadro generale, di un'assenza di strategia della Capogruppo e di interlocutori adeguati ci obbligheranno alla mobilitazione generale !

5 marzo 2008

Fabi – Fiba CISL – Fisac CGIL - Sinfub – UGL – Uilca
Banca Fideuram S.p.A.